

28 maggio 2013 Preghiera

28/5/2013 di Camillo Langone Il Foglio



Don Gallo, che era un prete irresponsabile, senza volerlo ci ha segnalato una nuova responsabilità: la responsabilità dei nostri funerali.



Nella chiesa del Carmine il sacerdote genovese ha raccolto né più né meno ciò che aveva seminato in vita.

Anche questo è un portato dei tempi.

Quando la morte era perfettamente ritualizzata non occorre una vita dignitosa per garantirsi esequie dignitose.



Trasformato in salma, l'uomo peggiore otteneva genuflessione, silenzio, organo a canne, incenso.

Col soggettivismo imperante e urlante, il defunto (anche non famoso) è abbandonato alla debolezza del celebrante e all'emozionismo dei partecipanti: applausi, canti volgari, diarrea di parole...

Quindi non si può più nemmeno morire in pace, bisogna preoccuparsi dei funerali, lasciare precise indicazioni.

